



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, nell'adunanza del 5 dicembre 2023, ha pronunciato, all'unanimità, la seguente

DECISIONE

nei confronti del Socio Daniele Masala sui fatti contestatigli con comunicazione di avvio del procedimento disciplinare (art. 5 del Regolamento di funzionamento del Collegio dei Probiviri) del 31 ottobre 2023.

* * *

il Collegio dei Probiviri, nell'adunanza del 27 ottobre 2023, ha deliberato, all'unanimità, di avviare nei confronti del Presidente Daniele Masala un procedimento disciplinare a seguito della segnalazione presentata dal socio Ettore Spagnuolo, in data 27 ottobre 2023, nella quale è esposto quanto segue:

“Con riferimento al noto comunicato n. 137 a firma del Presidente Daniele Masala, inviato ai Soci in data 15 e 16 ottobre uu.ss., si chiede a codesto Collegio dei Probiviri di verificare se le dichiarazioni in esso contenute e le modalità con le quali lo stesso è stato diffuso siano o meno conformi alle norme e allo spirito del nostro Statuto sociale e rispettose del Corpo Sociale e degli Organi statutari e, nel caso non lo dovessero essere, di adottare in via di urgenza le determinazioni del caso”.

Il comunicato n. 137, a firma del solo Presidente Daniele Masala, recitava testuale:

“Cari Soci,

nostro malgrado, dobbiamo rappresentarvi che il Collegio dei Probiviri ha aperto e concluso un procedimento disciplinare nei confronti del Consigliere Segretario Ciro Sindona nell'esercizio delle sue funzioni, nella fattispecie essersi attenuto a quanto precedentemente deliberato dal C.D.



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Lo Statuto, che ben conosciamo, recita che le delibere del Consiglio, organo dotato dei poteri previsti dagli artt. 20 e 21 (Consiglio investito dei più ampi poteri per la direzione morale, disciplinare, sportiva e amministrativa), sono emanazione del suo potere funzionale e non sottoposto alla supervisione di altri organi statuari, salvo l'assemblea dei Soci.

Questo CD ritiene, dunque, che il procedimento adottato è abnorme e contrario alle norme statuarie, nonché lesivo dei poteri del CD e dei suoi membri, costituendo un precedente che pone in pericolo la democratica osservanza delle norme statuarie.

A tutela dell'intero corpo sociale, attesa la lealtà e l'attaccamento ai valori del Circolo ed il rispetto sempre dimostrato delle norme statuarie del Consigliere Segretario Ciro Sindona, questo CD si riserva ogni opportuna azione futura sempre nel rispetto dei poteri conferiti non riconoscendo valido e legittimo l'operato del Collegio dei Probiviri.

Nonostante la situazione estrema e mai verificata nella storia del Circolo, l'obbligo istituzionale ci impone di confermare la riunione dei Soci fissata alla Casa di Ripetta per oggi 16 ottobre p.v., alle 18,30, in cui sarà presente tutto il Consiglio Direttivo

Il Presidente”

Tale comunicato veniva diffuso in data 15 ottobre 2023, tramite la chat ufficiale di WhatsApp del Consiglio direttivo, e il giorno 16 ottobre 2023 inviata a mezzo e-mail a tutti i Soci.

Copia dello stesso veniva affissa anche nelle bacheche presenti nell'ingresso di tutte le sedi.

Il predetto comunicato, per contenuto, toni (a tratti anche denigratori), veste grafica (alcune frasi erano enfatizzate con caratteri in grassetto e/o colore rosso) e modalità di diffusione massiva e reiterata, è apparso al Collegio, *ictu oculi*, verosimilmente contrario allo spirito sociale e idoneo ad integrare la violazione, da parte dell'incolpato, di plurime disposizioni dello Statuto Sociale ed in particolare le norme stabilite dagli artt. 3, 5.3, 24.6, 24.11., 25.1 lettera a), d) ed e) 25.2, 26.3, 26.6



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Funzionamento del Collegio dei Probiviri, pertanto, in data 31 ottobre 2023, è stata inviata all'incolpato la comunicazione di avvio del procedimento disciplinare e concesso allo stesso termine di quindici giorni per la presentazione di una memoria difensiva contenente anche l'indicazione di eventuali mezzi istruttori a sua difesa, con invito a comunicare esplicitamente l'eventuale volontà di essere ascoltato dal Collegio.

Il Collegio, quindi, ha chiesto al Giurì d'Onore, ai sensi dell'art.26.11 dello Statuto, di esprimere un parere in ordine all'assenza di motivi ostativi a che il Collegio dei Probiviri, quale organo statutariamente deputato ad esercitare funzioni disciplinari, in unico grado ovvero in primo grado, ai sensi degli artt. 24 e 25 dello Statuto Sociale, potesse procedere e eventualmente adottare provvedimenti sanzionatori nei confronti del Presidente Daniele Masala per le violazioni contestate.

In attesa della pronuncia del Giurì d'Onore il procedimento è stato sospeso.

In data 31 ottobre 2023 è pervenuto a questo collegio "formale istanza", a firma dei soci Andrea Averardi, Marco Campagna, Antonio Capizzi e Andrea Casavola affinché il Collegio dei Probiviri

"(i) dichiarare se sia conforme allo Statuto l'atto con il quale il Consiglio Direttivo, con "comunicazione n. 138" a firma del Presidente, ha espresso un giudizio sulla validità e legittimità dell'operato del Collegio dei Probiviri e di un suo provvedimento;

(ii) assuma ogni conseguente provvedimento secondo giustizia."

È stata allegata alla predetta istanza la delibera del Giurì d'Onore, datata 31 ottobre 2023, con la quale il predetto Giurì, richiesto di pronunciarsi sulla medesima domanda, aveva rigettato la stessa poiché, a suo dire, l'eventuale pronuncia *"finirebbe per invadere la sfera di competenza del Collegio dei Probiviri, competente a valutare il comportamento del Consiglio Direttivo al quale si fa riferimento nella richiesta stessa"*.

Successivamente, nella riunione del 9 novembre 2023, il Giurì d'Onore ha ribadito la competenza del Collegio dei Probiviri in materia di procedimenti disciplinari nei confronti di tutti i Soci e quindi anche del Presidente del Circolo.



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Sempre in data 9 novembre 2023, è stato divulgato, via e-mail e a mezzo chat WhatsApp, il seguente comunicato a firma de Il Presidente e il Consiglio Direttivo:

“Cari Soci,

durante le scorse settimane, tra il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Probiviri si è verificata una divergenza interpretativa sulle norme statutarie in materia di procedimenti disciplinari e sui rapporti

che dovrebbero intercorrere fra i due Organi.

Come sapete, il Collegio dei Probiviri ha infatti emanato un duplice provvedimento disciplinare che è stato in parte già volontariamente eseguito, ma che (sempre in ossequio dello Statuto del Circolo) è attualmente oggetto di reclamo presso il Giurì d’Onore.

Dunque, gli accadimenti, sinteticamente richiamati, hanno suscitato in me e nel Consiglio Direttivo, un profondo rincrescimento e una grande amarezza che, il 13 ottobre u.s., hanno portato all’emanazione di un comunicato che è andato oltre i nostri reali sentimenti e le nostre intenzioni.

Non era questo il nostro proposito.

Il nostro disappunto infatti si concentrava esclusivamente per la questione specifica nei confronti del Consigliere Segretario destinatario di un provvedimento sanzionatorio nello svolgimento della propria attività di membro del Consiglio Direttivo. Non era assolutamente nostro intendimento disconoscere l’operato in assoluto del Collegio dei Probiviri né, tantomeno, il ruolo statutario attribuito a quest’ultimo così come quello del Giurì d’Onore.

Se questo, di contro, è il messaggio che il comunicato in questione ha provocato, ce ne scusiamo con tutti i Soci.

Con la presente, dunque, intendiamo ribadire la piena osservanza e rispetto da parte mia e dell’intero Consiglio Direttivo, dello Statuto nonché delle funzioni attribuite agli Organi Sociali e dei ruoli degli stessi, svolti nell’espletamento dei propri compiti statutarî.



REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Come da me già rappresentato ai Soci all'ultimo giovedì sociale, siamo certi e io personalmente confido che sapremo superare questo momento e ritrovarci tutti nei valori umani, di solidarietà e sportivi che hanno caratterizzato il Reale Circolo Canottieri Tevere Remo nei 151 anni della sua storia."

Il Socio Daniele Masala nulla ha fatto pervenire entro il termine assegnatogli dal Collegio né ha chiesto di essere sentito.

È stata, quindi, disposta la convocazione dei Soci Daniele Masala, Ettore Spagnuolo, Andrea Averardi, Marco Campagna, Antonio Capizzi e Andrea Casavola.

In data 17 novembre 2023, è pervenuta comunicazione, a firma dei Soci Andrea Averardi, Marco Campagna, Antonio Capizzi e Andrea Casavola, nella quale i predetti hanno fatto presente al Collegio *"che la lettera "di scuse", per dir così, inviata dal consocio, Presidente Daniele Masala, a tutto il corpo sociale, in data 9 novembre u.s., rende poco opportuno da parte nostra insistere sulla vicenda, i cui fatti sono già stati esposti. Né, del resto, null'altro avremmo d'aggiungere in sede di audizione dinanzi al prestigioso Collegio.*

Ti chiediamo di prendere questa considerazione per quello che è: l'espressione del vivo desiderio che la nostra comune casa spirituale, che ogni giorno, a fatica, andiamo costruendo, possa ritrovarsi in unità, secondo i valori che le sono proprî.

Che poi – detto fuori da ogni trattenimento espressivo – questo superiore fine possa essere facilitato anche da ulteriori conseguenti decisioni che, tuttavia, attengono alla sfera decisionale personale del Presidente e di ciascun componente del Consiglio Direttivo, resta nostro personale fermo convincimento".

Nella riunione del 23 novembre, pertanto, all'uopo convocata, sono comparsi unicamente i soci Daniele Masala ed Ettore Spagnuolo il quale ha riferito di non voler recedere dalla richiesta di parere al Collegio. Il Socio Daniele Masala, dal canto suo, ha ribadito quanto espresso nel comunicato del 9 novembre 2023.

Nella adunanza del 5 dicembre 2023, pertanto, il Collegio ha assunto, all'unanimità, la presente decisione.



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Motivi della decisione

1. Preliminarmente, si ritiene opportuno ricordare che, ai sensi dell'art. 25.1 dello Statuto Sociale, il Collegio dei Probiviri può aprire di propria iniziativa (ossia d'ufficio) o su richiesta del Consiglio Direttivo o di un Socio le procedure di cui all'art. 24 per l'accertamento delle violazioni disciplinari e l'irrogazione delle eventuali sanzioni previste dall'art. 25.1 lettere a) b) c) d) ed e).

Il Collegio dei Probiviri rappresenta una istituzione fondamentale all'interno del nostro Sodalizio e ha il compito di preservarne l'integrità, la disciplina e l'etica nonché di assicurare l'armonico svolgersi della vita sociale e la tutela dell'immagine e delle tradizioni del Circolo.

Il dovere del Collegio dei Probiviri di intervenire d'ufficio per violazioni gravi è una responsabilità che sottolinea l'importanza di mantenere standard elevati di comportamento e di garantire la tutela degli interessi e del bene comuni.

Quando, come nel caso di specie, si verificano fatti che minacciano l'integrità e la reputazione del Circolo, il Collegio dei Probiviri è chiamato ad agire a prescindere da segnalazioni o denunce formali.

2. Ciò posto, questo Collegio ritiene necessario riassumere, brevemente, i tratti salienti del procedimento disciplinare nei confronti del Consigliere Segretario Ciro Sindona, oggetto di decisa contestazione da parte del Presidente Daniele Masala con il Comunicato n. 137 e con il successivo del 9 novembre 2023.

Il Collegio dei Probiviri, nella riunione del 13 luglio u.s., ha deliberato di avviare nei confronti del Socio Ciro Sindona il procedimento disciplinare perché, benché più volte richiesto, nella Sua qualità di Consigliere Segretario del Circolo, non ha provveduto a trasmettere al Collegio dei Probiviri *“copia delle domande per la concessione in uso dei locali dell'ISA presentate dai Soci relativamente alle giornate di sabato 20 maggio, domenica 21 maggio e giovedì 8 giugno uu.ss.”*, la cui acquisizione è stata ritenuta dal



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Collegio dei Probiviri, con propria delibera, necessaria ed indispensabile per procedere alle dovute attività istruttorie preliminari relativamente a fatti di rilevanza disciplinare segnalati da alcuni soci.

Al termine del procedimento disciplinare ritualmente svolto, il Collegio dei Probiviri ha ritenuto che il Socio *Ciro Sindona* abbia violato gli artt. 5.3 e 25.1 lettera d) ed e) dello Statuto Sociale e ha irrogato allo stesso la sanzione della “deplorazione” ai sensi dell’art. 25.1 n. 3).

Il Collegio, inoltre, preso atto del contenuto chiaramente intimidatorio della memoria difensiva del Socio *Ciro Sindona*, nella parte in cui (pag. 7) ha affermato perentoriamente *“con spirito conciliativo, per non violare l'armonia del sodalizio a cui apparteniamo, invita il Collegio ad archiviare senza seguito il procedimento, formulando ogni più ampia riserva ove l'invito venga disatteso e fossero respinte le formulate eccezioni in fatto ed in diritto, considerando oltraggiosa l'apertura del procedimento sia nell'ambito della compagine sociale, sia per quello personale e professionale costituendo un danno per la propria immagine in virtù di un operato esente da addebiti”* e ritenuto tale comportamento gravemente intimidatorio e contrario alle norme e allo spirito dello Statuto Sociale, ha irrogato allo stesso, ai sensi degli artt. 25.1 lettera d) ed e) e 25.1. n.4), l’ulteriore sanzione della sospensione temporanea dell’esercizio dei diritti di Socio per giorni 3 (tre).

3. Avverso tale decisione il Socio *Ciro Sindona* ha proposto reclamo al Giuri d’Onore.

Con decisione assunta nella seduta del 9 novembre 2023, il Giuri d’Onore, all’unanimità, ha rigettato il reclamo con conseguente conferma del provvedimento sanzionatorio emesso dal Collegio dei Probiviri, *“ritenendo congrue le sanzioni inflitte anche alla luce del clamore che ne è derivato presso l'intera compagine sociale”*.

4. Per quel che qui interessa, questo Collegio ritiene necessario richiamare alcuni passaggi della parte motiva della decisione del Giurì d’Onore e, in particolare, quelli in cui si afferma:



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

“La anomalia che si rileva nel carteggio allegato, è la prevalente interferenza, da parte del Consiglio Direttivo nella persona del Presidente, in un procedimento che riguarda un socio, sia pure facente parte del Consiglio”.

“A questo punto si instaurava una copiosa corrispondenza, del tutto inusuale, considerata la ordinarietà della richiesta di un semplice dato in possesso della segreteria, con il Consiglio Direttivo, ed anzi con il Presidente del Circolo, una corrispondenza dalla quale emergeva l’adozione di una delibera consiliare che negava la comunicazione del nominativo richiesto, operando, tra l’altro, una personale valutazione circa la competenza dell’Organo richiedente in relazione alle denunce ricevute”

“...senza addentrarsi ulteriormente circa il contenuto delle missive del Presidente, del tutto illegittimamente destinate all’unico scopo di ostacolare l’attività dell’Organo di disciplina, anche per non invadere il campo di possibile ulteriore interessamento da parte del Collegio dei Probiviri”.

“L’aver (il Segretario Ciro Sindona, n.d.r.) indebitamente investito il Consiglio Direttivo o il Presidente, il cui coinvolgimento si è tradotto in ulteriore più grave polemica persino pubblicizzata nei confronti della compagine sociale con conseguente comprensibile allarme e stupore per l’evidente contrasto tra soggetti istituzionali del Circolo”.

“Solo a titolo di chiarimento finale, anche in relazione ad alcuni precedenti richiamati dal reclamante che escluderebbero la competenza di altri Organi statuari di ingerirsi nelle decisioni del Consiglio Direttivo, è di elementare interpretazione che detto divieto riguarda il merito della attività gestionale o amministrativa conferita al Consiglio dallo Statuto. Ma non può comprendere, nel divieto, anche i comportamenti, disciplinarmente rilevanti messi in atto dai singoli componenti del Consiglio, sia pure nell’esercizio delle proprie funzioni, i quali, oltre che rivestire cariche istituzionali sono soci, soggetti al rispetto di quanto prevede lo Statuto”.

5. Fatte queste necessarie premesse e venendo ai fatti contestati all’incoltato, il Collegio dei Probiviri ritiene che il comunicato n. 137 a firma del Presidente Daniele



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Masala, per contenuto, toni, veste grafica e modalità di diffusione massiva e reiterata, sia gravemente contrario allo spirito sociale e integri, da parte dell'incolpato, la violazione di plurime disposizioni dello Statuto Sociale ed in particolare le norme stabilite dagli artt. 3, 5.3, 24.6, 24.11., 25.1 lettera a), d) ed e) 25.2, 26.3, 26.6.

Preliminarmente è opportuno rilevare che, a quanto risulta a questo Collegio, un'esternazione del Presidente così violenta e perentoria non ha precedenti nella storia del nostro Circolo.

Le affermazioni del Presidente, difatti, secondo cui *“il procedimento adottato è abnorme e contrario alle norme statutarie, nonché lesivo dei poteri del CD e dei suoi membri, costituendo un precedente che pone in pericolo la democratica osservanza delle norme statutarie” ... “a tutela dell'intero corpo sociale” ... “questo CD si riserva ogni opportuna azione futura sempre nel rispetto dei poteri conferiti non riconoscendo valido e legittimo l'operato del Collegio dei Probiviri”* sono di estrema gravità e denotano un'insufficiente considerazione per i valori del nostro Sodalizio e per i principi enunciati dal nostro Statuto, la cui osservanza prescinde dal consenso democratico, che non può mettere nessuno al di sopra dello Statuto. E' appena il caso di osservare, in proposito, che è lo Statuto ad essere democratico e non la sua osservanza, che è obbligatoria per tutti.

Non vi è chi non veda che, paradossalmente, sono proprio le affermazioni del Presidente Masala ad essere abnormi e gravemente contrarie alle norme statutarie, lesive dei poteri del Collegio dei Probiviri nonché denigratorie dei suoi componenti, e costituiscono - esse sì - un precedente eversivo che pone in serio pericolo il normale svolgimento della vita sociale.

Le predette affermazioni, difatti, si pongono in insanabile contrasto con l'art. 3 dello Statuto sociale, che sancisce che il Circolo è retto dallo Statuto nonché dalle delibere e dai Regolamenti adottati dagli Organi Sociali, e con l'art. 5.3, che statuisce che è dovere di ogni Socio - ivi compreso, e a maggior ragione, il Presidente – “quello di



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

rispettare le norme dello Statuto, dei regolamenti interni e delle delibere assunte dagli organi sociali”.

Non solo. Il Presidente, laddove *“ritiene, dunque, che il procedimento adottato è abnorme e contrario alle norme statutarie, nonché lesivo dei poteri del CD e dei suoi membri”* si erge a giudice delle decisioni di un altro Organo, il Collegio dei Probiviri, in punto di merito e di legittimità, con ciò travalicando le prerogative del Collegio dei Probiviri e del Giurì d’Onore, in gravissima violazione delle norme dello Statuto e, in particolare, degli artt. 24.6, 24.11., 25.1 lettera a), d) ed e) 25.2, 26.3, 26.6.

Nel comunicato in esame, infatti, viene omesso ogni riferimento al ricorso al Giurì d’Onore, unico rimedio *“contro i provvedimenti disciplinari”* del Collegio dei Probiviri (art. 25.2); con ciò disconoscendo anche la competenza a decidere *“in grado di appello”* (art. 26.3) del predetto Organo che ne risulta gravemente delegittimato.

La ferma determinazione del Presidente a non voler rispettare affatto la decisione dei Probiviri – e, conseguentemente, lo Statuto - è rafforzata dalla perentoria affermazione nel comunicato n. 137 di confermare la riunione dei Soci fissata alla Casa di Ripetta per il 16 ottobre p.v., alle 18,30 *“in cui sarà presente tutto il Consiglio Direttivo”*; ivi compreso, dunque, il Segretario, in spregio della sanzione inflittagli (tre giorni di sospensione decorrenti dal 15 ottobre 2023).

E’ bene rilevare, in proposito, che l’affermazione del Presidente di non ritenere *“valido e legittimo l’operato del Collegio dei Probiviri”*, si pone, tra l’altro, in insanabile contraddizione con la contestuale presentazione da parte del Consigliere Segretario Ciro Sindona, unico diretto interessato, del reclamo al Giurì d’Onore avverso la decisione ad esso sfavorevole e, denota, una gestione della vicenda da parte del Presidente decisamente pretestuosa e prevaricatrice anche all’interno del Consiglio Direttivo.

La veste grafica (enfattizzazioni con grassetto e caratteri di colore rosso), il tono (a tratti denigratorio) e le modalità di diffusione massiva e reiterata (di domenica pomeriggio, tramite la chat ufficiale di WhatsApp del Consiglio direttivo, a mezzo e-mail a tutti i Soci, mediante affissione nelle bacheche presenti nell’ingresso di tutte le sedi),



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

testimoniano la ferma determinazione dell'incolpato alla massima divulgazione del comunicato n. 137 e l'intento chiaramente destabilizzante.

Il clamore del messaggio ha, effettivamente, determinato allarme e stupore nella compagine sociale, rimasta attonita davanti al violento attacco del Presidente allo Statuto e alle prerogative degli altri Organi Statutari.

Si deve tenere anche conto, in proposito, di quanto rilevato dal Giuri d'Onore in merito *"alla prevalente interferenza, da parte del Consiglio Direttivo nella persona del Presidente, in un procedimento che riguarda un socio, sia pure facente parte del Consiglio"*.

Il comunicato n. 137, dunque, si pone come estremo tentativo di paralizzare, al di fuori e al di sopra delle regole statutarie, una decisione evidentemente non gradita al Consiglio Direttivo e al Presidente.

Decisione che, tuttavia, il Giuri d'Onore ha ritenuto assolutamente condivisibile e adeguatamente motivata, con conseguente conferma del provvedimento sanzionatorio emesso dal Collegio dei Probiviri, *"ritenendo congrue le sanzioni inflitte anche alla luce del clamore che ne è derivato presso l'intera compagine sociale"*.

Alla luce di quanto statuito dal Giurì d'Onore nella richiamata decisione, inoltre, è evidente che con l'affermare che *"il Collegio dei Probiviri ha aperto e concluso un procedimento disciplinare nei confronti del Consigliere Segretario Ciro Sindona nell'esercizio delle sue funzioni, nella fattispecie essersi attenuto a quanto precedentemente deliberato dal C.D. Lo Statuto, che ben conosciamo, recita che le delibere del Consiglio, organo dotato dei poteri previsti dagli artt. 20 e 21 (Consiglio investito dei più ampi poteri per la direzione morale, disciplinare, sportiva e amministrativa), sono emanazione del suo potere funzionale e non sottoposto alla supervisione di altri organi statutari, salvo l'assemblea dei Soci"*, il Presidente Daniele Masala ha scientemente travisato i fatti, con ciò integrando quella *"manchevolezza verso le norme di convivenza sociale"* che l'art.25.1, lettera a) dello Statuto, individua come motivo di apertura del procedimento disciplinate ex art. 24.



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Sul punto il Giurì d’Onore ha chiarito (c.d. decisione Sindona), senza ombra di dubbio, che *“in relazione ad alcuni precedenti richiamati dal reclamante che escluderebbero la competenza di altri Organi statutari di ingerirsi nelle decisioni del Consiglio Direttivo, è di elementare interpretazione che detto divieto riguarda il merito della attività gestionale o amministrativa conferita al Consiglio dallo Statuto. Ma non può comprendere, nel divieto, anche i comportamenti, disciplinarmente rilevanti messi in atto dai singoli componenti del Consiglio, sia pure nell’esercizio delle proprie funzioni, i quali, oltre che rivestire cariche istituzionali sono soci, soggetti al rispetto di quanto prevede lo Statuto”*.

6. Con comunicazione diffusa in data 9 novembre 2023, il Presidente Daniele Masala ha voluto chiarire che il comunicato n. 137 sarebbe andato *“oltre i nostri reali sentimenti e le nostre intenzioni. Non era questo il nostro proposito”* ... *“Non era assolutamente nostro intendimento disconoscere l’operato in assoluto del Collegio dei Probiviri né, tantomeno, il ruolo statutario attribuito a quest’ultimo così come quello del Giurì d’Onore. Se questo, di contro, è il messaggio che il comunicato in questione ha provocato, ce ne scusiamo con tutti i Soci”*.

Senonché, nella stessa comunicazione l’incolpato ha dichiarato che *“Il nostro disappunto infatti si concentrava esclusivamente per la questione specifica nei confronti del Consigliere Segretario destinatario di un provvedimento sanzionatorio nello svolgimento della propria attività di membro del Consiglio Direttivo”*; con ciò affermando, perveracamente, di non voler affatto recedere dalle critiche mosse, con il comunicato n. 137, all’operato del Collegio dei Probiviri per la c.d. decisione “Sindona”.

Perplessità sulla correttezza dell’operato dei Probiviri, del resto, confermate dal Presidente Masala anche in sede di audizione davanti a questo Collegio, avvenuta il 23 novembre 2023, nonostante, oramai, la piena conoscenza della decisione del Giurì d’Onore pubblicata nelle more.



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

In tale occasione, tra l'altro, il Presidente Masala ha riferito al Collegio di aver ricevuto conforto sui propri dubbi da "avvocati del Coni" ai quali si sarebbe rivolto, in via amichevole, sottoponendogli la questione.

Circostanza, quest'ultima, estremamente grave perché, da un lato dimostra la scarsa considerazione e fiducia dell'incolpato nelle istituzioni del Sodalizio (Collegio dei Probiviri e Giurì d'Onore) e nelle competenze dei componenti delle stesse (tra l'altro, in buona parte avvocati), dall'altro ha esposto il Circolo al serio rischio che le questioni interne diventino di dominio pubblico e potenzialmente portino a ulteriori complicazioni o imbarazzi.

Il comunicato "di scuse", per altro, è intervenuto a distanza di quasi un mese da quello n. 137, oggetto del presente procedimento.

Tale lasso di tempo ha, purtroppo, creato allarme e disorientamento nel corpo sociale e contribuito all'aumento delle tensioni e delle discussioni al suo interno.

Ritiene, pertanto, questo Collegio che la circostanza che il Presidente abbia chiesto scusa ai Soci, per altro in maniera non tempestiva e, comunque, con un evidente riserva, non sia, di per sé, idonea ad elidere la responsabilità dell'incolpato ma induca unicamente il giudicante a valutare con minor severità la sanzione da applicare al caso concreto che, altrimenti, avrebbe potuto e dovuto avere portata ben più pesante, tenuto conto della gravità delle condotte accertate e del ruolo apicale del Presidente che, lungi dal lenirle, le rende ancor più gravi.

Nella determinazione della sanzione, inoltre, questo Collegio ritiene di dover tenere anche conto della necessità di ristabilire all'interno del corpo sociale, al più presto, un clima positivo e coeso, di concordia e amicizia, consono alla storia e alla tradizione del nostro Circolo. Clima che trova e deve trovare ispirazione e compimento proprio nel rispetto delle norme che il corpo sociale si è dato, cogenti per tutti senza esclusione alcuna.



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

In considerazione di ciò, il Collegio dei Probiviri ritiene congruo irrogare al Presidente Daniele Masala la sanzione della “deplorazione” ai sensi dell’art. 25.1. numero 3) dello Statuto

P.Q.M

Delibera di irrogare al Socio Daniele Masala la sanzione della “deplorazione” ai sensi dell’art. 25.1. numero 3) dello Statuto Sociale, per i fatti accertati ascrittigli.

Dispone che la presente decisione venga comunicata a cura del Consigliere Segretario al diretto interessato e pubblicata sul sito del Circolo nell’area riservata ai soli Soci, ai sensi dell’art. 24.8 dello Statuto.

Contro il presente provvedimento è ammesso reclamo al Giuri d’Onore, con le modalità previste dall’art. 26 dello Statuto Sociale, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla comunicazione all’interessato, mediante deposito in Segreteria o inoltro con posta elettronica.

Così deciso in Roma, 5 dicembre 2023.

f.to Luca Leone

f.to Stefano Aleandri

f.to Marco Castagnoli

f.to Pier Luigi Del Viscovo

f.to Sandro Lucidi

f.to Giovanni Salvini

f.to Edoardo Sansoni